

Valutazione degli apprendimenti e valutazione finale

Valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado

Dal punto di vista normativo, il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di Scuola Secondaria di I grado.

Il Decreto ha unificato e riordinato le disposizioni già presenti in altre norme (DPR 122/2009, L. 169/2008) e precisa che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017 che disciplina in modo organico gli esami di Stato di Scuola Secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, il quale presenta i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In caso di emergenza verranno utilizzati nuovi criteri di valutazione e modalità di svolgimento degli esami di Stato secondo la normativa che verrà fornita.

I criteri di valutazione fino ad ora adottati sono di tipo descrittivo e indicano i livelli di abilità che lo studente deve acquisire per ottenere dei risultati positivi nelle diverse discipline.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi, è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo inclusa Educazione civica.

La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. (allegato Griglie di valutazione e Criteri di ammissione).

Il documento di valutazione prevede inoltre la formulazione di:

- un giudizio relativo al livello di maturazione, che fa riferimento alla frequenza, al metodo di studio, alla situazione di partenza e quindi al progresso negli obiettivi didattici e al grado di apprendimento raggiunto;
- un giudizio relativo al comportamento, che fa riferimento al rispetto delle regole e dell'ambiente, la relazione con gli altri, il rispetto degli impegni scolastici e la partecipazione alle attività;
- un giudizio riassuntivo.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel

documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

Con l'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020 n. 172, il precedente sistema di valutazione della scuola primaria espresso in decimi è stato superato dal nuovo sistema valutativo.

Finalità

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria **concorre**, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, **alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza** definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione **periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di **educazione civica** (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso **un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione finale sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) **In via di prima acquisizione**
- b) **Base**
- c) **Intermedio**
- d) **Avanzato**

Livelli di apprendimento e relativa descrizione	
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
-------------------------------------	---

I livelli sono definiti sulla base **di dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno **quattro dimensioni**, così delineate:

- **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- **la tipologia della situazione** (nota o non nota)
- **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito.
- **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

Per quanto riguarda **RELIGIONE, ATTIVITÀ ALTERNATIVE e COMPORTAMENTO** è previsto un **giudizio sintetico**, secondo il decreto legislativo 62/2017.

Per quanto riguarda il **giudizio globale della scuola primaria** si prendono in considerazione le seguenti voci:

- **frequenza**
- **interesse**
- **metodo di studio**
- **progressi negli obiettivi**
- **rispetto regole ambiente**
- **relazione con gli altri**
- **rispetto impegni scolastici**
- **partecipazione alle attività**
- **assenze**

Gli elementi che costituiscono il documento di valutazione sono i seguenti:

1. intestazione della scuola
2. generalità dell'alunno/a
3. classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento
4. descrizione dei livelli
5. tabella con l'indicazione delle discipline, gli obiettivi di apprendimento valutati e i relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
6. valutazione di Religione Cattolica, attività alternativa e comportamento con giudizio sintetico
7. giudizio globale previsto per la valutazione intermedia e finale

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (scuola primaria)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13

aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Il processo di riflessione che ha portato la nostra Scuola ad individuare i criteri per la definizione degli obiettivi ha tenuto conto dei seguenti punti:

- inclusività
- centralità dell'alunno e quindi dell'apprendimento rispetto all'insegnamento
- attenzione a una formazione di base che tende a recuperare gli svantaggi
- valorizzazione delle eccellenze

I criteri usati per la scelta degli obiettivi sono i seguenti:

- individuazione degli obiettivi irrinunciabili ed essenziali
- confronto degli obiettivi tra le diverse classi per un corretto sviluppo degli apprendimenti in verticale
- utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile
- sintesi ed integrazione di obiettivi simili
- scelta di obiettivi rappresentativi che siano validi per il primo e il secondo quadrimestre

Dopo aver individuato i criteri per la definizione degli obiettivi si è proceduto a un confronto sui livelli indicati nelle Linee guida (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) e sul significato delle dimensioni scelte (AUTONOMIA, TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE, CONTRIBUTI PERSONALI, CONTINUITÀ). Il registro elettronico in questo modo diventa uno strumento da utilizzare in coerenza con le scelte valutative della nostra Scuola tale da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Gli strumenti di valutazione, attuati anche attraverso il supporto tecnologico, tendono a garantire una misurazione il più possibile oggettiva dei risultati conseguiti dagli alunni, in rapporto agli obiettivi prefissati nel P.T.O.F.; gli esiti delle prove di verifica, di ingresso e finale, elaborate da un'apposita commissione interna dell'istituto, unitamente a quelli delle prove ministeriali, formulate dal SERVIZIO NAZIONALE DI VALUTAZIONE, concorrono a fornire un quadro più preciso dei livelli di apprendimento degli alunni dell'istituto.

Per quanto riguarda le prove ministeriali si precisa che la rilevazione si riferisce agli studenti della seconda e quinta classe della Scuola Primaria e della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Le prove della seconda e quinta classe della Scuola Primaria, non hanno ricadute sui giudizi degli studenti nel loro percorso scolastico; quelle della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado sono state registrate, dall'anno scolastico 2018-19, nella certificazione delle competenze e non entrano più nella media della valutazione dell'Esame di Stato.

Una rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse costituisce uno strumento essenziale di conoscenza per il miglioramento del lavoro scolastico. Le prove si svolgono per Italiano e Matematica; nelle classi V e III della Secondaria di primo grado viene somministrata anche la prova di Inglese. Per la Scuola secondaria le prove sono informatizzate.

Per Italiano la prova è finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana.

Per Matematica, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sotto-ambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati, Previsioni, Relazioni e Funzioni; quest'ultimo sotto-ambito non è rilevato in seconda primaria.

Per la Lingua Inglese vengono proposte una prova di comprensione scritta e una di comprensione orale (reading and listening comprehension).

Valutazione nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia.

L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, dei progressi dell'apprendimento; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

Si allegano le griglie di valutazione relative alle competenze e ai campi di esperienza.